

COMUNICATO STAMPA

EDISON CHIUDE I 9 MESI CON RICAVI A 7,2 MILIARDI DI EURO ED EBITDA IN FORTE CRESCITA A 647 MILIONI DI EURO.

Edison alza la stima di EBITDA per il 2017 a circa 750 milioni di Euro.

Risultato netto di -110 milioni di Euro (-107 milioni di Euro nei 9 mesi del 2016) per effetto della volatilità legata all'attività di copertura. Indebitamento in ulteriore miglioramento a 622 milioni di Euro da 1.062 milioni di Euro al 31 dicembre 2016.

Milano, 26 ottobre 2017 – Il Consiglio di Amministrazione di Edison riunitosi oggi ha esaminato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2017 e rivisto al rialzo le previsioni di EBITDA per l'intero 2017 a circa 750 milioni di Euro alla luce dell'ottima *performance* registrata nei primi nove mesi dell'anno. Nel periodo tutte le aree di *business*, in particolare la generazione termoelettrica e l'E&P, hanno registrato un significativo incremento della marginalità beneficiando dell'aumento della domanda e dei prezzi di energia elettrica, gas e petrolio. Al raggiungimento di questo risultato hanno contribuito anche la variazione di perimetro relativa all'area dedicata ai servizi energetici e ambientali, che comprende i risultati di Fenice¹, e l'ulteriore contenimento dei costi attuato dal Gruppo. Il risultato netto, negativo per 110 milioni di Euro (-107 milioni di Euro nello stesso periodo dello scorso anno), risente dell'effetto temporaneo della volatilità legata all'attività di copertura su *commodity* e cambi.

HIGHLIGHTS GRUPPO EDISON

<i>in milioni di euro</i>	9 mesi 2017	9 mesi 2016
Ricavi di vendita	7.215	7.974
Margine operativo lordo	647	489
Risultato operativo	84	(10)
Risultato netto di Gruppo	(110)	(107)

¹ Fenice è consolidata dal primo aprile 2016.
Edison Spa

Andamento della gestione del Gruppo al 30 settembre 2017

Nei primi nove mesi del 2017 si è registrato un significativo recupero sia della domanda che dei prezzi di energia elettrica, gas e petrolio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La ridotta disponibilità di energia elettrica dall'estero e lo scostamento delle temperature dalle medie stagionali – a inizio anno e durante l'estate – che ha inciso sui consumi, hanno determinato l'incremento dei prezzi.

In particolare, **nei primi 9 mesi dell'anno la domanda italiana di energia elettrica è aumentata dell'1,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno attestandosi a 239,6 TWh**. La maggiore domanda, unitamente al calo delle importazioni nette (a 28,2 TWh, -10,6% rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno) è stata soddisfatta prevalentemente dalla generazione termoelettrica (+7,7% a 144,9 TWh) e, in parte, dalle fonti rinnovabili eoliche e solari (+3,3% a 37,4 TWh). In calo invece la produzione idroelettrica (a 30,8 TWh, -11,7% rispetto ai primi nove mesi del 2016) che ha risentito della scarsa idraulicità del periodo. Sul fronte dei prezzi, **nei primi nove mesi dell'anno il PUN (Prezzo Unico Nazionale) è aumentato del 34% a 51,3 Euro per MWh** da 38,3 Euro per MWh dello stesso periodo del 2016 in conseguenza della maggior domanda di energia elettrica e dei maggiori costi di produzione.

Nei primi 9 mesi dell'anno i consumi di gas sono balzati dell'8,2% a 51,9 miliardi di metri cubi rispetto allo stesso periodo del 2016 facendo registrare un incremento (+3,9 miliardi di metri cubi) che è stato interamente coperto con le maggiori importazioni di gas (+4,1 miliardi di metri cubi rispetto allo stesso periodo del 2016). A trainare la domanda è stato soprattutto il settore termoelettrico (+13,9% a 18,5 miliardi di metri cubi di gas) e industriale (+7.9% a 13,2 miliardi di metri cubi di gas). Sul fronte dei prezzi, **il gas spot in Italia si è attestato a 19,9 centesimi per metro cubo con un aumento del 29,3%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Positivo anche l'andamento delle quotazioni del petrolio che **nei primi nove mesi dell'anno hanno registrato un valore medio di 52,6 dollari al barile** rispetto ai 43 dollari il barile dello stesso periodo del 2016. Tale incremento è riconducibile alle attese di un'estensione degli accordi raggiunti tra i paesi OPEC e altri 10 paesi produttori sui tetti alla produzione, nonché alle aspettative di rialzo della domanda.

In questo scenario Edison ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con **ricavi di vendita pari a 7.215 milioni di Euro** da 7.974 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016. Tale calo è stato determinato principalmente dalla diminuzione dei proventi² su contratti derivati di copertura del gas che ha inciso soprattutto sulla **filiera idrocarburi**. I ricavi di questo settore di attività si sono attestati a 3.935 milioni di Euro facendo registrare una contrazione del 9,8% rispetto allo stesso periodo del 2016. In diminuzione anche i ricavi della **filiera energia elettrica** che nei primi nove mesi dell'anno sono stati pari a 3.861 milioni di euro (-5% rispetto a 4.063 milioni di euro dello stesso periodo del 2016) a causa dei minori volumi venduti e pur in presenza del contributo positivo di Fenice.

² Alla riduzione dei ricavi sui contratti derivati ha corrisposto un'analoga diminuzione nella relativa voce di costo. Tali contratti sono realizzati per gestire il rischio di oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) ha registrato una forte crescita attestandosi a 647 milioni di Euro con un incremento del 32,3% rispetto ai 489 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2016, grazie alla buona *performance* di tutte le aree di *business* e all'ulteriore contenimento dei costi attuato dal Gruppo. In particolare, **il Margine Operativo Lordo *Adjusted*³ della filiera energia elettrica è aumentato considerevolmente a 232 milioni di Euro** (+27,5% rispetto ai 182 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2016) beneficiando principalmente dei maggiori margini registrati nella generazione termoelettrica e dell'apporto di Fenice, che quest'anno contribuisce all'EBITDA per l'intero periodo. Tali componenti positive hanno più che bilanciato il minor contributo alla marginalità da parte della produzione idroelettrica e il non ripetersi della posta positiva non ricorrente registrata nel 2016 in relazione allo scambio delle partecipazioni di Edison in Hydros e SelEdison con quella di Alperia in Cellina Energy.

Anche il **Margine Operativo Lordo *Adjusted*³ della filiera idrocarburi ha registrato una forte crescita attestandosi a 480 milioni di Euro** (+30,8% rispetto ai 367 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2016). Un risultato reso possibile dalla ripresa dello scenario prezzi che si è tradotta in una maggior redditività sia dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi, sia dell'attività di compravendita del gas.

Il Risultato Operativo (EBIT) è aumentato a 84 milioni di Euro, contro un valore negativo di 10 milioni di Euro nei primi nove mesi dello scorso anno, grazie all'ottima *performance* operativa. Sul risultato ha inciso la variazione del *fair value* relativo all'attività di *hedging* delle *commodity* e dei cambi⁴ che è stata negativa per 196 milioni di Euro (-133 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016). Tale variazione è legata principalmente al realizzarsi dei derivati che per effetto delle strategie di copertura economica a protezione dei margini e delle significative variazioni dei prezzi delle *commodity* avevano determinato negli anni precedenti, a partire dal 2014, un *fair value* positivo che necessariamente si riversa nei conti economici degli esercizi successivi, con effetto sostanzialmente nullo sull'arco temporale interessato.

Il costo del debito, che l'anno scorso aveva registrato oneri non ricorrenti, è migliorato, mentre le operazioni di cessione comunicate negli scorsi mesi hanno avuto un impatto netto negativo di 48 milioni di Euro sui primi nove mesi dell'anno (Terminale GNL Adriatico, Infrastrutture Trasporto Gas e Istituto Europeo di Oncologia). Gli oneri fiscali, pari a 94 milioni di Euro (21 milioni di Euro nei nove mesi del 2016), hanno risentito dell'impatto delle imposte estere e dell'effetto negativo delle cessioni di partecipazioni sopra commentato.

Il Gruppo Edison ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con una perdita di 110 milioni di Euro (-107 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016), che risente principalmente dell'effetto temporaneo della volatilità legata all'attività di copertura su *commodity* e cambi.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2017 è pari a 622 milioni di Euro, in ulteriore miglioramento rispetto a 1.062 milioni di Euro rilevati alla fine del 2016, frutto della positiva gestione dell'attività industriale e del miglioramento del capitale circolante. Con riferimento ai debiti in scadenza nei

³ Il Margine Operativo Lordo *Adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale della Filiera Idrocarburi alla Filiera Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una lettura gestionale coerente dei risultati industriali. Il margine operativo lordo *adjusted* è al lordo dei servizi centrali di *staff* e tecnici.

⁴ Misura la differenza di *Fair Value* degli strumenti finanziari calcolato come differenza tra il *Fair Value* prospettico alla chiusura di ogni bilancio e quella alla chiusura del bilancio dell'esercizio precedente. Il risultato realizzato dei derivati viene iscritto nel Margine Operativo Lordo.

prossimi 18 mesi, si segnala che nel novembre 2017 scadranno le obbligazioni emesse nel 2010 per complessivi 600 milioni di euro di valore nominale. Edison farà fronte a questa scadenza con la cassa disponibile e linee di credito non utilizzate.

Previsioni

Edison alza la stima di EBITDA per il 2017 a circa 750 milioni di Euro.

Principali fatti avvenuti durante i primi 9 mesi del 2017

1 marzo 2017 – Edison è entrata nel settore del teleriscaldamento urbano a biomassa acquisendo il 51% di Comat Energia, la società del Gruppo Comat che opera nel settore del riscaldamento e teleriscaldamento a biomassa legnosa attraverso più di 100 centrali termiche in oltre 50 comunità montane in Piemonte. L'operazione è parte della strategia di sviluppo nel settore dei servizi energetici e ambientali di Edison che punta a diventare leader di mercato in Italia anche in questo segmento, offrendo servizi integrati a tutti i comparti: dall'industria, al terziario e alla pubblica amministrazione.

2 marzo 2017 – Edison ha potenziato l'offerta di servizi innovativi rivolti al cliente con l'acquisizione del 51% di Assistenza Casa, società italiana del Gruppo internazionale HomeServe, che ha conservato il restante 49% del capitale. Con Assistenza Casa, Edison ha confermato la propria capacità di innovare, affiancando a offerte di luce e gas sempre competitive, una completa gamma di servizi di manutenzione, installazione e assistenza dedicati agli impianti domestici e alla "smart home". Assistenza Casa, costituita nel 2010, conta più di 50 dipendenti, un *network* di circa 1.400 artigiani in tutta Italia e circa 300 mila clienti.

2 marzo 2017 – Edison ha ceduto la propria partecipazione pari al 51% di Gever, la società cui fa capo la centrale termoelettrica asservita alla cartiera Burgo, alla stessa Burgo che già ne deteneva il 49%.

Aprile 2017 - Edison ha sottoscritto due linee di credito *revolving* con scadenza a due anni per assicurare la copertura dei fabbisogni finanziari e la necessaria flessibilità di cassa. La prima, con EDF Sa e per 600 milioni di euro, di fatto ne rinnova una identica giunta a scadenza, la seconda, con sola funzione di *back-up*, è stata sottoscritta da un ristretto numero di banche e ammonta a 300 milioni di euro.

2 giugno 2017 – Gazprom, DEPA e Edison hanno firmato un accordo di cooperazione al Forum Internazionale di San Pietroburgo. L'accordo prevede sforzi congiunti volti ad aprire una rotta meridionale per le forniture di gas russo dalla Russia all'Europa con un tracciato che attraverserà la Turchia e la Grecia per arrivare in Italia. Le tre società coordineranno lo sviluppo e l'implementazione dei progetti di gasdotto TurkStream e Poseidon, dal confine turco e greco verso l'Italia, in piena conformità con il quadro legislativo di riferimento. Inoltre, l'accordo formalizza le modalità di ampliamento della collaborazione nell'ambito delle forniture di gas russo.

28 giugno 2017 – Edison ha inaugurato una nuova centrale idroelettrica a Pizzighettone (CR) sul fiume Adda confermando lo sviluppo nelle rinnovabili quale asse strategico di crescita della società. L'impianto, una centrale mini idro ad acqua fluente da 4,3 MW, è pienamente integrato nel territorio del Parco Adda Sud. La centrale è in grado di produrre mediamente 18 milioni di KWh all'anno.

17, 26 e 27 luglio 2017 – Edison ha firmato una serie di accordi vincolanti per l'acquisto del 50,078% di Frendy Energy S.p.A. (Frendy), società con azioni negoziate sull'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale - cui fanno capo 15 impianti mini-idro (di cui 3 in fase avanzata di costruzione) situati prevalentemente su canali irrigui di Piemonte e Lombardia per una produzione totale annua di circa 20 GWh, a 0,340 euro per azione.

25 luglio 2017 - Edison ha sottoscritto con Snam S.p.A. un accordo per la cessione a quest'ultima della partecipazione totalitaria di Infrastrutture Trasporto Gas (ITG), la società che detiene il metanodotto Cavarzere Minerbio, e della quota pari al 7,3% del capitale della società Terminale GNL Adriatico Srl (Adriatic LNG) proprietaria del rigassificatore di Rovigo, conservando l'utilizzo dell'80% della capacità del terminale. L'operazione ha un valore di 225 milioni di Euro e rientra nel piano di dismissione di asset non strategici della società destinato a finanziare il piano di investimenti di Edison per raggiungere l'obiettivo di diventare *leader* di mercato nelle rinnovabili e di rafforzare il proprio portafoglio clienti nel settore *retail*. Edison ha un contratto di lungo termine con RasGas per l'approvvigionamento di gas da 6,4 miliardi di metri cubi all'anno che viene trattato sul terminale di Rovigo. Qualora Adriatic LNG sottoscrivesse nuovi contratti di utilizzo della capacità del terminale, Edison avrà diritto a un *earn-out* aggiuntivo. Il trasferimento delle partecipazioni a Snam si è perfezionato il 13 ottobre 2017.

27 luglio 2017 – Edison ha sottoscritto un contratto preliminare con IDeA Fimit sgr, la società di gestione del risparmio specializzata in fondi immobiliari, controllata dal Gruppo de Agostini, per la vendita e il riaffitto della sede milanese di Foro Buonaparte. Con tale accordo, Edison si è impegnata a cedere la proprietà degli immobili e ha sottoscritto contestualmente un accordo per l'affitto degli stessi per 12 anni, con la possibilità di rinnovare l'affitto alle stesse condizioni per altri 6 anni. Il contratto prevede inoltre il diritto per Edison di riacquistare gli edifici milanesi di Foro Bonaparte 31 e 35. L'operazione ha un valore di 272 milioni di Euro e il *closing* è previsto entro novembre 2017.

20 settembre 2017 – Il Consiglio di Amministrazione di Edison ha approvato, in luogo dell'Assemblea degli Azionisti, il progetto di fusione per incorporazione in Edison SpA di Edison Trading SpA, società a socio unico e soggetta alla direzione e al coordinamento della stessa Edison. In considerazione del termine di due mesi per l'opposizione dei creditori, l'atto di fusione dovrebbe essere sottoscritto entro la fine dell'anno.

Fatti rilevanti avvenuti dopo il 30 settembre 2017

13 ottobre 2017 - Edison e Gas Natural Fenosa hanno firmato un accordo vincolante per l'acquisizione da parte di Edison di Gas Natural Vendita Italia (GNVI) e del contratto per l'approvvigionamento di gas da Shah Deniz II. Edison, attraverso questa operazione, aumenta del 50% la propria base clienti raggiungendo una massa critica che permetterà di sviluppare importanti sinergie tra le *business unit* della società. Edison acquisirà il 100% di GNVI, società attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica in Italia con 484.000 clienti localizzati soprattutto nel Centro-Sud Italia. GNVI opera anche nella manutenzione di caldaie a gas domestiche attraverso Servigas ed è attiva nel settore del gas naturale compresso per il trasporto. Il prezzo di acquisto è pari a 192,8 milioni di Euro, corrispondenti a un *Enterprise Value* di 263 milioni di Euro, tenuto conto del rimborso del debito e delle *provision*. L'acquisizione di GNVI è soggetta all'autorizzazione dell'Antitrust Europea. Edison avrà pieno controllo e consoliderà integralmente GNVI dalla data del *closing*, che è atteso tra dicembre 2017 e marzo 2018. Secondo l'accordo e in via subordinata al *closing* dell'acquisizione di GNVI, Edison rileverà anche il contratto di fornitura a lungo termine del gas proveniente dal giacimento Shah Deniz da 11 TWh. L'importazione di gas da Shah Deniz II è prevista iniziare alla fine del

2020 a seguito della realizzazione del gasdotto Trans Adriatic Pipeline (TAP). In particolare, il corrispettivo concordato per il totale della fornitura del contratto gas è pari a 30 milioni di Euro, dei quali 10 milioni di Euro sono un *down payment* (acconto) e 20 milioni di Euro sono un *earn-out* che verrà pagato a partire dal 2021 con la prima consegna di gas all'Italia attraverso il gasdotto TAP.

17 ottobre 2017 - Edison ha acquisito la partecipazione di controllo di Frendy, rilevando il 50,078% del capitale, al prezzo di 0,34 euro per azione (invariato rispetto alla stima iniziale) con un esborso complessivo di circa 10 milioni di euro. In conseguenza di ciò Edison ha avviato la procedura di offerta pubblica di acquisto e il 20 ottobre 2017 ha presentato alla CONSOB il documento d'offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del TUF e avente per oggetto il 49,922% del capitale sociale di Frendy al medesimo prezzo di 0,34 euro per azione.

Documentazione

Si informa che il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2017 del Gruppo Edison, approvato oggi dal Consiglio di Amministrazione di Edison Spa è a disposizione del pubblico da oggi presso la sede sociale, il sito internet di Edison Spa (<http://www.edison.it/it/bilanci-e-documenti-correlati>) nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com).

Obblighi informativi verso il pubblico previsti dalla delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche

Ufficio stampa Edison

<http://www.edison.it/it/contatti-2>; <http://www.edison.it/it/media>

Elena Distaso, 338 2500609, elena.distaso@edison.it; Lucia Caltagirone, 331 6283718, lucia.caltagirone@edison.it; Lorenzo Matucci, 337 1500332, lorenzo.matucci@edison.it

Investor Relations Edison:

Valeria Minazzi Investor Relator 02 6222 7889 – valeria.minazzi@edison.it; investor.relations@edison.it

I Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison S.p.A Didier Calvez e Roberto Buccelli dichiarano – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2017 non è oggetto di revisione contabile. Questo comunicato stampa, e in particolare la sezione intitolata "Previsioni", contiene dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica e altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa anche regolamentare e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del gruppo.

Si allegano i prospetti di sintesi economico-patrimoniali consolidati. Informazioni rilevanti ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche.

PROSPETTI DI SINTESI

Conto economico consolidato

(in milioni di euro)	9 mesi 2017	9 mesi 2016
Ricavi di vendita	7.215	7.974
Altri ricavi e proventi	97	151
Totale ricavi	7.312	8.125
Consumi di materie e servizi (-)	(6.437)	(7.426)
Costo del lavoro (-)	(228)	(210)
Margine operativo lordo	647	489
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	(196)	(133)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(361)	(360)
Altri proventi (oneri) netti	(6)	(6)
Risultato operativo	84	(10)
Proventi (oneri) finanziari netti	(46)	(69)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(44)	7
Risultato prima delle imposte	(6)	(72)
Imposte sul reddito	(94)	(21)
Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>	(100)	(93)
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	-	-
Risultato netto	(100)	(93)
di cui:		
Risultato netto di competenza di terzi	10	14
Risultato netto di competenza di Gruppo	(110)	(107)
Utile (perdita) per azione (in euro)		
Risultato di base azioni ordinarie	(0,0217)	(0,0212)
Risultato di base azioni di risparmio	0,0375	0,0375
Risultato diluito azioni ordinarie	(0,0217)	(0,0212)
Risultato diluito azioni di risparmio	0,0375	0,0375

Stato patrimoniale consolidato

	30.09.2017	31.12.2016 (*)
(in milioni di euro)		
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni materiali	3.675	3.937
Immobili detenuti per investimento	5	5
Aviamento	2.343	2.357
Concessioni idrocarburi	362	396
Altre immobilizzazioni immateriali	145	128
Partecipazioni	97	104
Partecipazioni disponibili per la vendita	1	158
Altre attività finanziarie	80	94
Crediti per imposte anticipate	459	498
Altre attività	303	310
Totale attività non correnti	7.470	7.987
Rimanenze	290	180
Crediti commerciali (*)	1.319	1.877
Crediti per imposte correnti	8	8
Crediti diversi (*)	854	1.390
Attività finanziarie correnti	27	22
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	412	206
Totale attività correnti	2.910	3.683
Attività in dismissione	349	-
Totale attività	10.729	11.670
PASSIVITA'		
Capitale sociale	5.377	5.377
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	612	988
Riserva di altre componenti del risultato complessivo	40	(21)
Risultato netto di competenza di Gruppo	(110)	(389)
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	5.919	5.955
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	291	310
Totale patrimonio netto	6.210	6.265
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	42	44
Fondo imposte differite	43	52
Fondi per rischi e oneri	1.233	1.142
Obbligazioni	-	-
Debiti e altre passività finanziarie	203	215
Altre passività	45	74
Totale passività non correnti	1.566	1.527
Obbligazioni	623	615
Debiti finanziari correnti	240	460
Debiti verso fornitori (*)	1.344	1.695
Debiti per imposte correnti	12	7
Debiti diversi (*)	710	1.101
Totale passività correnti	2.929	3.878
Passività in dismissione	24	-
Totale passività e patrimonio netto	10.729	11.670

(*) Dall'1 gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti e i debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono inclusi rispettivamente nei crediti commerciali e nei debiti verso fornitori, anziché nei crediti e debiti diversi.

I saldi al 31 dicembre 2016, crediti per 47 milioni di euro e debiti per 88 milioni di euro, sono stati riclassificati in coerenza con il 2017 per omogeneità di confronto.

Variazione del patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo	Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
(in milioni di euro)							
Saldi al 31 dicembre 2016	5.377	988	(21)	(389)	5.955	310	6.265
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(389)	-	389	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	(29)	(29)
Aumento di capitale sociale e riserve	-	-	-	-	-	1	1
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	13	-	-	13	(1)	12
Totale risultato netto complessivo	-	-	61	(110)	(49)	10	(39)
di cui:			-		-		
- Variazione del risultato complessivo	-	-	61	-	61	-	61
- Risultato netto al 30 settembre 2017	-	-	-	(110)	(110)	10	(100)
Saldi al 30 settembre 2017	5.377	612	40	(110)	5.919	291	6.210